

CONSIGLI FLOVER

GIARDINAGGIO

## La salute delle piante d'appartamento



*Tutto quello  
che avete sempre voluto sapere  
e non avete mai  
osato chiedere.*



*La prevenzione da malattie e parassiti che possono colpire le piante da interno dipende in buona parte dal luogo in cui esse vengono collocate e da un buon regime di cure.*

La maggior parte delle specie è di origine tropicale e gradisce stanze molto luminose e fresche, con temperatura attorno ai 18-20 °C e buona umidità atmosferica; il terriccio deve essere perfettamente drenato e rimanere sempre appena umido, mai fradicio. Nonostante le cure, però, possono insorgere alcuni problemi: è importante riconoscerli e affrontarli con sollecitudine per ridurne gli effetti negativi.

- Tra i parassiti animali ricordiamo gli **afidi** o “pidocchi”, che prediligono i germogli e i boccioli,

e i **moscerini bianchi** (aleurodidi), che si installano prevalentemente sotto le foglie: scuotendo leggermente la chioma si alzano in volo per poi riposarsi subito, rendendosi quasi invisibili. Temibili sono anche le **cocciniglie** (bianche e cotonose o a scudetto, simili a piccole conchiglie) e i **ragnetti rossi**, minuscoli e quasi invisibili. Alle prime manifestazioni, intervenite prontamente con appositi insetticidi o prodotti anticocciniglia; sarà poi utile creare un’atmosfera più umida, con frequenti vaporizzazioni della chioma.

- Tra i funghi parassiti sono frequenti il **mal bianco** (oidio), che forma una patina bianca sul fogliame, e la **muffa grigia**. Entrambi si manifestano in ambienti troppo umidi

e con scarso ricircolo d’aria; in caso, occorre eliminare le parti colpite e distribuire appositi prodotti.

- Da non confondere con parassiti e malattie sono le più diffuse **fisiopatie**: provocate da fattori ambientali, si risolvono assicurando alle piante cure e condizioni ottimali. Frequenti sono le bruciature sul fogliame provocate dai raggi solari o da eccesso di concime, l’allungamento anomalo e indebolimento degli steli (scarsità di luce), l’appassimento per siccità o aria troppo asciutta, l’afflosciamento della chioma per eccesso di innaffiatura. Può causare problemi anche la vicinanza a fonti di calore diretto (termosifoni), il terriccio troppo bagnato o di tipo inadatto, l’assenza o la scarsità di nutrimento.

## Non dimentichiamo la pulizia periodica

L’asportazione della polvere è importante per favorire la respirazione delle piante.

- Le **foglie lucide e coriacee** (dieffenbachia, dracena, ficus, filodendro...) vanno pulite ogni 15-20 giorni con un fazzolettino imbevuto di lucidante fogliare per asportare la polvere. Nell’occasione, se notate qualche cocciniglia rimuovetela con un batuffolo bagnato di alcool.
- Le piante con **foglie morbide** non vanno trattate con lucidante, ma apprezzano periodiche docce con il vaporizzatore.
- Le **piante grasse** (cactus e altre succulente) si puliscono con un pennellino morbido.

Un consiglio valido per tutte: almeno una volta al mese “grattate” delicatamente la superficie del terreno per evitare che si formi una crosta indurita con presenza di muffa.